

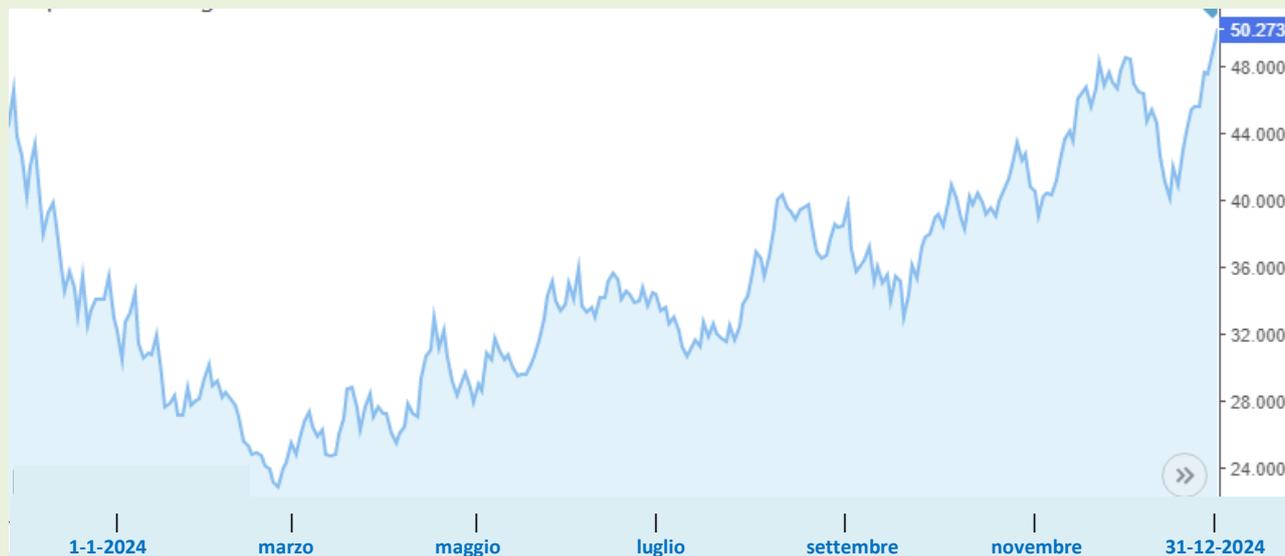
Il Mercato Luce-Gas nel 2024 . Uno sguardo indietro e uno avanti.

5 febbraio 2025

Sommario

Nel 2024 i costi e la spesa dei servizi di tutela sono stati un riferimento per i consumatori ed un "porto sicuro" per gli utenti vulnerabili e non. Il 2025 sembra tracciare lo stesso scenario dell'anno precedente: poche le offerte competitive nel mercato libero, da valutare con attenzione per evitare insidie celate. Chi può avvalersi dei servizi tutelati fa bene a farlo.

Il 2024 segna un punto di svolta nel mercato al dettaglio (retail) dell'energia : la fine del servizio di Maggior Tutela a favore del Mercato Libero. Questo si è realizzato in un momento storico sfavorevole, quando ancora diversi fattori internazionali (guerre) pongono limiti alla libera circolazione del gas ed all'approvvigionamento, soprattutto in Europa, con conseguente tensione sul prezzo di scambio che è passato da un minimo di 23€ ad un massimo di 50 €/MWh proprio a fine anno (indice TTF):



Prudentemente le nostre autorità hanno lasciato un servizio tutelato permanente per gli utenti vulnerabili ed un servizio di tutela transitorio (STG) per gli utenti non-vulnerabili, per consentire un adattamento di questi alle dinamiche del mercato libero prima del trasferimento definitivo a quest'ultimo .

In Italia le utenze domestiche di energia elettrica sono 30,4 milioni ed i clienti vulnerabili sono 11,8 milioni. Rimangono in Maggior Tutela 3,3 milioni mentre 3,6 milioni sono passate alla Tutela Graduale (STG), il servizio di tutela transitorio per non-vulnerabili .

Riguardo il Gas , le utenze domestiche sono 20,4 milioni e quelle rimaste in Tutela sono 2,4 milioni.

E' fondamentale sapere, per chi si occupa di povertà energetica , i due fatti seguenti :

- 1) I servizi di Tutela hanno garantito per tutto il 2024 la spesa più bassa o almeno costi estremamente vantaggiosi rispetto alla maggioranza delle offerte di Mercato Libero**
- 2) non tutte le persone o famiglie economicamente FRAGILI sono nel servizio TUTELATO**

e per quanto leggerete andrebbero aiutate a ritornare nei servizi tutelati.

La prima affermazione è circostanziata dai rapporti di Arera e dai fatti di cronaca, dei quali faremo sintesi nel seguito.

La seconda affermazione è confermata dalle grida di "aiuto!" che provengono dai Centri di Ascolto. Il Mercato Libero sa fare il suo mestiere, cioè catturare clienti ma lontano dalle teorie di Smith la concorrenza non retrocede, al momento, alcun vantaggio di prezzo agli acquirenti. Indipendentemente dal ceto, gli utenti hanno insufficiente conoscenza dei prezzi di mercato e sono indotti a sottoscrivere contratti che comprendono parzialmente, che sono inneggiati come vantaggiosi dagli agenti e dalla pubblicità. I servizi di Tutela, al contrario, NON hanno uffici o agenti di vendita, non vanno in televisione a fare pubblicità ... bisogna andarseli a cercare .

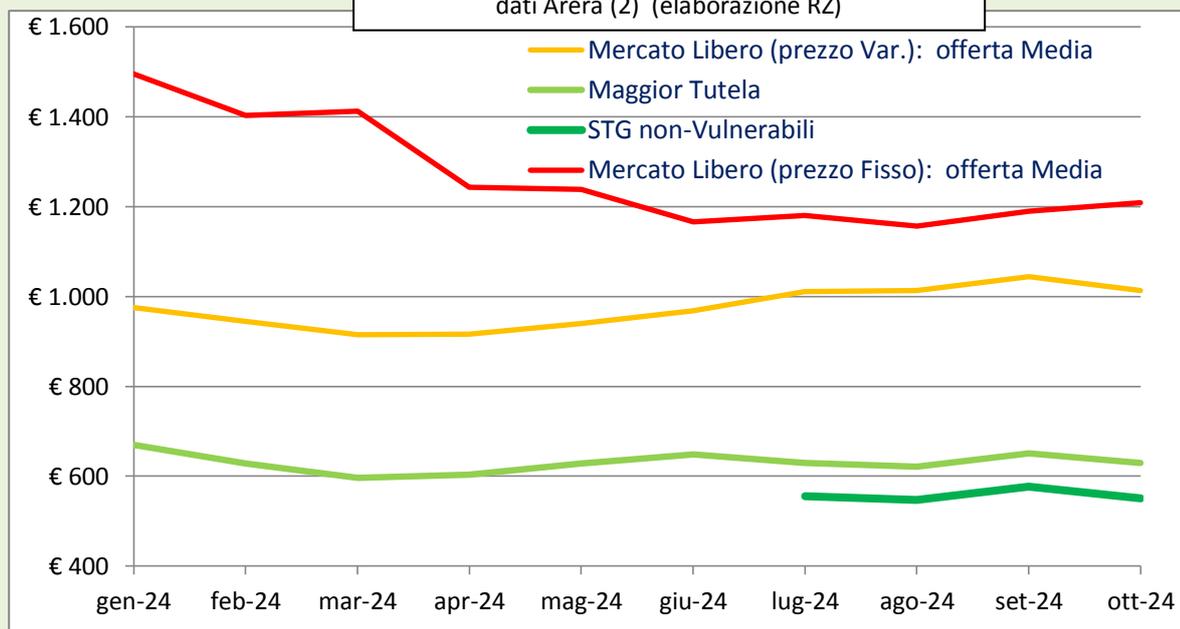
A questo riguardo valgono le autorevoli parole di Besseghini, presidente di Arera :

- *“C’è troppa confusione, il mercato non fa il bene del consumatore” ;*
- *“la liberalizzazione non sta portando benefici ai cittadini ... In pratica, non c’è concorrenza” .*
- *“Al momento, la confusione è assolutamente alta, perché qualunque meccanismo che si differenzia diventa una piega dentro la quale l’operatore si infila per non farsi capire”*

I grafici sottostanti raccontano la storia del mercato Luce e Gas nel 2024 (fino ad ottobre). Arera raccoglie mensilmente le offerte presentate dagli operatori (circa 4.600), elabora statistiche e mette a confronto le offerte per tipologia . Noterete che le linee verdi che rappresentano le spese nei contratti di Tutela sono sempre nella parte bassa dei grafici, perché i contratti in Tutela sono molto economici, nel caso dell’energia elettrica sono stati i PIU’ economici.

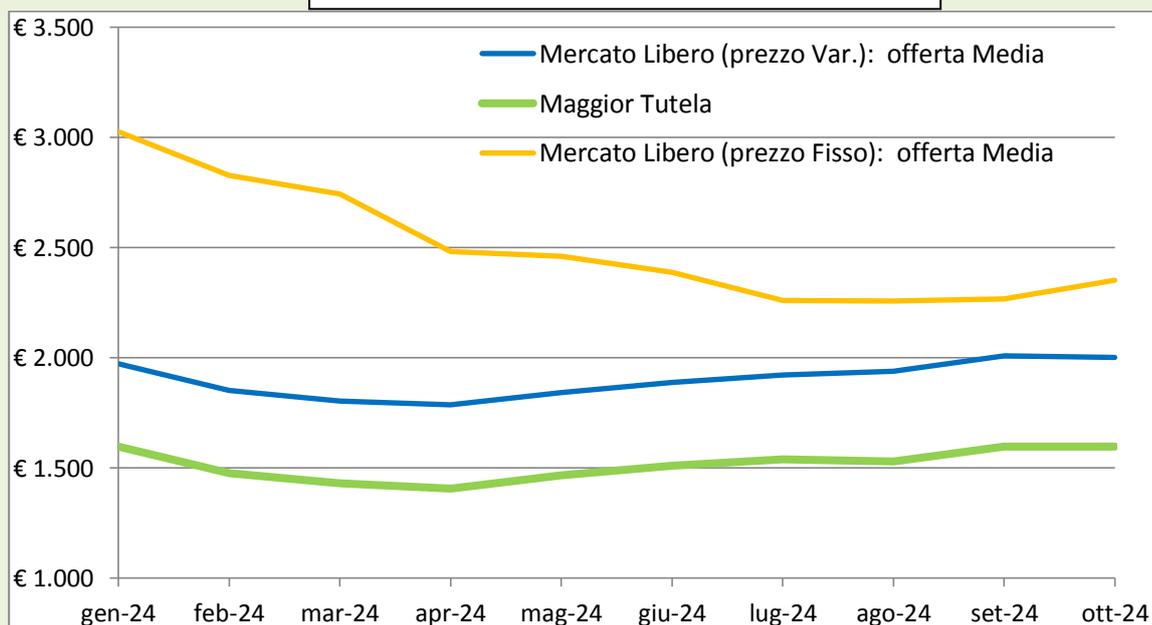
Energia Elettrica - Indici di Spesa 2024

Spesa per Utenti Domestici: 2700 kWh /anno (3kW)
dati Arera (2) (elaborazione RZ)



Gas - Indici di Spesa 2024

Spesa per Utenti Domestici: 1.400 Smc /anno
dati Arera (3) (elaborazione RZ)



Un'analisi approfondita dei dati di Arera (non riportati qui nei grafici) ci racconta che esistono (poche) offerte più economiche del servizio di Tutela. Ci racconta però anche della spaventosa "dispersione statistica". In altre parole, gli utenti che si sono affidati alle lusinghe del mercato libero possono avere sottoscritto un contratto vantaggioso (poco) ma "mediamente" sono incappati in una spesa del 40% superiore alla Tutela.

Le offerte a prezzo fisso.

Il mercato libero si differenzia oggi principalmente per la disponibilità di offerte a "prezzo fisso" che i servizi di tutela non offrono. A questo riguardo è importante ricordare che il prezzo è fisso per un periodo limitato (tipicamente 12 mesi) ed inoltre :

- il fornitore può includere nel contratto la facoltà di recedere o applicare variazioni unilaterali al contratto (quindi al prezzo fisso) se le condizioni di mercato sono divenute a lui sfavorevoli.
- Anche l'utente può recedere da un contratto a prezzo fisso se il prezzo corrente è più basso del prezzo stipulato ma il fornitore può includere nel contratto una clausola che impone all'utente gli "oneri di recesso" cioè una penale. [Ammissibile solo per contratti Luce a prezzo fisso]

Che senso ha sottoscrivere un contratto a prezzo fisso –che mediamente è più alto del prezzo corrente- se il fornitore ha la facoltà di cambiare il prezzo? Nella normalità il fornitore aggiorna il prezzo fisso a scadenza . Ecco tuttavia quanto è accaduto nel passato recente:

- *"Bollette gonfiate, via ai rimborsi per 600mila utenti. Le pratiche commerciali aggressive hanno condizionato i consumatori ad accettare modifiche in aumento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas"* - Valentina Menassi - 3 Luglio 2024 - Il Giornale
- *"Maxi-bollette di Enel, sei associazioni annunciano la class action . Confconsumatori, Adusbef, Assoutenti, Casa del consumatore, Codici e Ctcu spiegano di aver chiesto invano una conciliazione alla compagnia. Adesso puntano a portare la società in tribunale. Ma prima bisognerà superare alcuni ostacoli"* - Federico Formica - 20 luglio 2024 - La Repubblica.

Tutte le spiacevoli vicende note sono riferibili a contratti a "prezzo fisso". I titoli riferiscono comportamenti estesi ben oltre alle denunce documentate. Il 3 luglio sappiamo che 600 mila utenti ottengono rimborsi (dopo complessa e lunga negoziazione) ma il 20 luglio scopriamo che un'altra vicenda analoga è all'inizio di un percorso giudiziario. Quante altre vicende non conosciamo ancora e quanti altri utenti non hanno fatto ricorso agli strumenti di reclamo e conciliazione ?

La rata costante è la nuova "piega dentro la quale l'operatore si infila per non farsi capire" . Abbiamo esperienza di un utente che era ben contento di pagare 30 euro al mese. Purtroppo l'importo era calcolato su una stima di consumi molto bassa. Così dopo 11 rate a 30 euro è arrivato il conguaglio per i consumi effettivi ed a causa del debito cumulato le rate è schizzata a 160 euro .

Il Servizio a Tutela Graduale (STG).

Paradossalmente, l'unico barlume di concorrenza reale, caratteristica principe del mercato libero, è stato innescato dall'autorità dell'energia. ARERA ha stabilito che il servizio tutelato terminasse per il 50% degli utenti (quelli non-vulnerabili) ma ha anche determinato che questi utenti fossero trasferiti al "miglior offerente". Ed allora i fornitori hanno regalato (agli utenti) circa 130 euro/anno, per 3 anni, allo scopo di acquisire una fetta di mercato domestico che vale il 12%. Quindi **STG** (limitato all'energia) è il contratto più competitivo ma rimarrà in vigore solo sino al 31 marzo 2027. Recentemente (4) il servizio **STG** , inizialmente destinato ai soli utenti non-vulnerabili provenienti dalla Maggior Tutela, è stato aperto anche agli utenti vulnerabili ma il tempo di adesione scade il 30 giugno.

In conclusione, chi è rimasto nei servizi tutelati nel 2024 ha fatto la scelta giusta.

E per il 2025, cosa fare ?

A fine 2024 Arera emette il periodico comunicato stampa sulle stime di spesa per i servizi tutelati : un aumento del 18,2% ricade sul 1° trimestre 2025. La variazione è dovuto all'aumento di costo dell' energia all'ingrosso che da settembre a dicembre è aumentato del 16% mentre il costo del servizio di tutela è rimasto costante per tre mesi, come da normativa. Un adeguamento inevitabile dunque. Il prezzo della luce per i vulnerabili rimarrà fermo per 3 mesi mentre il prezzo all'ingrosso continuerà a crescere causa la crescita di domanda invernale e costo del gas che alimenta le centrali termoelettriche.

Ma l'offerta di mercato libero come si posiziona rispetto al servizio tutelato ? Naturalmente il mercato libero si adegua al costo della materia "in tempo reale" ma non emette comunicati stampa . Quindi poco è cambiato rispetto il 2024: i servizi tutelati rappresentano una soluzione più economica rispetto la maggior parte delle offerte di mercato libero.

Chi si trova nei servizi di tutela, che sia vulnerabile o no, in generale fa bene a rimanervi.

Gli utenti vulnerabili passati al mercato libero fanno bene a rientrare nei servizi di tutela; tuttavia, se hanno un' offerta a prezzo fisso con oneri di recesso o se il prezzo fisso è temporaneamente molto conveniente, aspetteranno la scadenza delle condizioni economiche prima di eseguire il rientro alla tutela.

Agli utenti **non vulnerabili** che hanno un contratto nel mercato libero raccomandiamo di verificare quanto sono competitive le condizioni a loro applicate e cercare nuove offerte su "[il Portale Offerte](#)" di ARERA .

Ma attenzione: la stima di spesa presentata dal Portale si riferisce al primo anno di servizio e spesso i fornitori applicano uno sconto solo al primo anno con l'obiettivo di comparire nelle prime posizioni della ricerca ed acquisire nuovi clienti. Quindi controllate nel dettaglio il contenuto delle offerte: dal secondo anno la bolletta potrebbe essere una brutta sorpresa.

Altre 2 novità incidono sull'anno iniziato:

- il formato delle bollette (delibera 315/2024/R/com Arera) ed
- il nuovo codice di condotta commerciale (delibera 395/2024/R/com Arera) atta a meglio regolamentare la comunicazione dei fornitori nelle situazioni di modifiche unilaterali .

Attendiamo con "speranza" gli esiti.

Roberto Zavatti

per Caritas Ambrosiana – Area Povertà Energetica



**VISITATE IL NUOVO SITO dell' AREA
POVERTA' ENERGETICA di CARITAS
AMBROSIANA:**

<https://povertaenergetica.caritasambrosiana.it/>

Fonti e riferimenti :

- 1) <https://www.arera.it/dati-e-statistiche/dettaglio/prezzi-applicati-ai-clienti-domestici-nel-mercato-libero>
- 2) <https://www.arera.it/dati-e-statistiche/dettaglio/analisi-delle-offerte-disponibili-sul-portale-offerte>
- 3) <https://www.arera.it/dati-e-statistiche/dettaglio/analisi-delle-offerte-disponibili-sul-portale-offerte-1>
- 4) con legge 193/2024 (art.24) e delibera attuativa 10/2025/R/eel di Arera .